

A cura di
Nicola Gaglio
Giuseppe Ruggirello
Giovanni Vitale

Coordinamento generale
Maria Concetta Di Natale
Sergio Intorre
Anna Manno
Lisa Sciortino

Comitato scientifico

Presidente
S.E.R. Mons. Gualtiero Isacchi

Michele Cometa
Amelia Crisantino
Evelina De Castro
Chiara Dell'Utri
Maria Concetta Di Natale
Serena Falletta
Nicola Gaglio
Sergio Intorre
Anna Manno
Rosalia Francesca Margiotta
Elena Montagno
Pierfrancesco Palazzotto
Barbara Rappa
Ester Rossino
Giuseppe Ruggirello
Lisa Sciortino
Giovanni Travagliato
Maurizio Vesco
Giovanni Vitale
Maurizio Vitella

Allestimento
Barbara Rappa

*Coordinamento
tecnico - amministrativo*
Nicola Gaglio
Salvatore Zanca

*Progettazione grafica
e comunicazione on line*
Sergio Intorre
Giuseppe Ruggirello

Didattica
Chiara Dell'Utri

Riproduzioni fotografiche
Arti Grafiche Abbate

Tecnico allestimento
Domenico Renda

Ringraziamenti
Gaspere Contino
Claudio De Benedictis
Boris Fortezza
Marcello Gannuscio
Emilio Mulinelli
Massimo Palmigiano
Angelo Ruggirello
Cinzia Salamone
Mons. Filippo Sarullo
Vincenzo Tusa

**FRANCESCO
TESTA**
1704 - 1773

*Pastore
e Signore
Benemerito*

250°
1773 - 2023
17 MAGGIO
MUSEO DIOCESANO DI MONREALE



La Mostra “Francesco Testa. Pastore e Signore Benemerito (1773-2023)” vuole celebrare i 250 anni dalla morte dell’illustre prelato, originario di Nicosia, già Canonico della Chiesa palermitana, Vescovo di Siracusa nel 1748 e dal 1754 Arcivescovo Metropolita di Monreale.

Giurista, letterato, storico, mecenate, pastore illuminato e benemerito, Francesco Testa ricopre nel corso della sua vita delle cariche prestigiose: Visitatore regio, Deputato e Capo del Parlamento del Regno, Supremo Inquisitore di Sicilia.

L’arcidiocesi e la città di Monreale vivono con mons. Testa quella che viene definita la sua epoca d’oro, tanto nelle riforme sociali, nelle opere architettoniche e di utilità pubblica realizzate a Siracusa e a Monreale, così come nell’azione pastorale e religiosa, particolarmente nell’attenzione verso i poveri.

Illustre per il suo mecenatismo, promosse lo studio e le lettere nel Seminario diocesano e nelle scuole arcivescovili, avendo attenzione per la formazione dei chierici, per l’istruzione dei giovani, trasformando Monreale nell’Atene di Sicilia. Una particolare attenzione verso il popolo è data dalla scelta dell’arcivescovo di far tradurre dal latino in dialetto siciliano il Catechismo romano del card. Bellarmino, realizzando il primo catechismo inculturato in lingua volgare, che compendia gli elementi della Dottrina cristiana nella forma della domanda e della risposta.

Di grande valore estetico e artistico sono le opere che manifestano l’alta committenza del Testa: le fontane del Drago e del Pescatore scolpite da Ignazio Marabitti, che abbelliscono la via che da Palermo conduce a Monreale; l’altare monumentale d’argento con le sei statue, commissionato a Luigi Valadier per il Duomo di Monreale; così come gli interventi di ingegneria idraulica per portare l’acqua nelle parti più alte e periferiche

della città normanna, venendo incontro ai disagi delle donne e della popolazione.

La mostra, organizzata dal Museo Diocesano di Monreale, dal Duomo di Monreale, dalla Biblioteca Ludovico II de Torres del Seminario e dall’Archivio Storico Diocesano di Monreale, conduce il visitatore attraverso un percorso cronologico inedito, segnato da libri, carte archivistiche, emergenze artistiche di rilievo nell’ambito del complesso monumentale del Duomo e del Museo Diocesano di Monreale, come vasi sacri, argenti, parati, oggetti liturgici, ritratti dell’arcivescovo e tele pittoriche. Per la prima volta sarà possibile ammirare da vicino e a tutto tondo le sei eccezionali statue d’argento del Valadier, cui si giunge al termine del percorso espositivo, con la riproduzione in grande formato dei monumenti marmorei, oltre alle bacheche espositive, che consentiranno di scoprire le opere giuridiche, storiche e letterarie di cui fu autore Francesco Testa, insieme alle carte manoscritte con le disposizioni, i provvedimenti, i resoconti delle visite pastorali e gli editti custoditi nelle carte d’archivio. Inoltre, sarà possibile ammirare il bozzetto dell’affresco commissionato da mons. Testa a Giocchino Martorana per la volta della Cappella del Seminario arcivescovile di Monreale, proveniente dalla Galleria regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis.

La mostra, allestita da Barbara Rappa, è curata da don Nicola Gaglio, don Giuseppe Ruggirello e don Giovanni Vitale, con il coordinamento generale, diretto dalla prof.ssa Maria Concetta Di Natale, e composto da Sergio Intorre, Anna Manno e Lisa Sciortino, con un comitato scientifico di studiosi del settore, presieduto dall’Arcivescovo di Monreale, S.E. Mons. Gualtiero Isacchi.